



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
citta@locarno.ch

Collaboratore:

Rif:

Sigla:

Data: 13 marzo 2025

Mozione interpartitica del 7 ottobre 2024 “Per una SES rivolta ai consumatori”, avente per oggetto la modifica dell’articolo 115 c del Regolamento Comunale della Città di Locarno che disciplina rappresentanti e supplenti del Comune in soggetti esterni

Richiamati i disposti dell’art. 37 RC, il Municipio formula il suo preavviso preliminare nel merito della Mozione summenzionata.

La Mozione chiede sostanzialmente di modificare l’art. 115 c del Regolamento Comunale della Città di Locarno che disciplina rappresentanti e supplenti del comune in soggetti esterni inserendo un nuovo capoverso con la specifica che il rappresentante del comune nei soggetti esterni deve adoperarsi in seno a tali consessi per promuovere una politica volta a favorire i consumatori e le consumatrici. In caso di utile aziendale straordinario egli deve preferire il reinvestimento volto al contenimento delle tariffe anziché la distribuzione di un dividendo.

In riferimento alla richiesta citata vanno fatte diverse precisazioni. Anzitutto, la SES è giuridicamente una Società Anonima (indipendentemente dal fatto che l’Azienda Elettrica Ticinese sia l’azionista di maggioranza e il Comune di Locarno il principale azionista tra i Comuni), pertanto la politica dei dividendi è di responsabilità della Società stessa. Inoltre, come riportato nella mozione stessa, la SES deve riferirsi - per la definizione delle tariffe, ma non solo - alla legislazione superiore e che l’azienda svolge il ruolo di gestore di rete di distribuzione e non di azienda produttrice.

Al di là di quanto precede, va comunque precisato che la Città ha investito importi rilevanti per l’acquisto delle azioni (nel 2015 pari a 7.2 milioni di franchi). Un’attenta analisi dei costi a carico della Città di Locarno rivela poi in relazione a varie voci di spesa legate all’illuminazione pubblica (IP) – all’energia elettrica e termica - alla manutenzione degli impianti IP e al consumo elettrico dell’IP come l’insieme di questi costi paragonato al totale delle entrate percepite dalla SES (nello specifico i dividendi azionari, le sponsorizzazioni, le imposte comunali e le imposte alla fonte), le entrate citate rappresentano solo una parte dei costi sostenuti dal Comune.

La relazione costi/benefici risulta quindi a carico del Comune: anche col dividendo attuale, e maggiormente con quello antecedente. L’affermazione della mozione che incassando i dividendi viene riscossa una sorta di “imposta occulta” non trova quindi nessuna ragione d’essere nella pratica.

Del reddito ottenuto dalla distribuzione dei dividendi, ne beneficiano tutti i Cittadini, tramite la riduzione del fabbisogno. Non si tratta quindi di incassare nessun “tesoretto” da usare a



Città
di Locarno

piacimento come indicato dalla mozione. Il mantenimento del dividendo attuale permette ai vari Comuni di decidere come meglio questi ultimi intendano attuare delle politiche redistributive nei confronti della propria cittadinanza, con le misure e le modalità che si riterranno più idonee ad ogni specifica realtà comunale. Il Municipio ritiene che il mantenimento dei dividendi permetterà quindi all'Ente pubblico disporre di un margine di manovra adeguato per meglio rispondere in modo mirato alle esigenze dei propri cittadini.

Per quanto riguarda agli aspetti maggiormente legati alla politica energetica (citata nella mozione) va sottolineato che la Città investe da anni risorse importanti in ambito energetico, sia in opere per la riduzione del consumo (ad esempio impianti fotovoltaici), sia con la realizzazione della rete regionale di Bikesharing, oppure tramite contributi ricorrenti (Arcobaleno, realizzazione impianti fotovoltaici di privati, bikecoin, ecc.).

In riferimento a quanto precede il Municipio - pur comprendendo in parte le motivazioni della richieste espresse nella Mozione - è contrario ad inserire nel Regolamento comunale la norma proposta ritenendola troppo specifica e troppo vincolante, e pertanto esprime un preavviso preliminare negativo alla richiesta dei mozionanti.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa